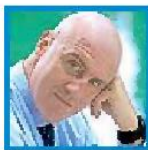




CHI SONO

Alberto Forchielli l'inventore del fondo

L'idea gli venne un'estate di sei anni fa: creare un fondo che integrasse Italia e Cina. L'idea era così azzeccata che gli diedero credito il San Paolo Imi e due grandi istituti cinesi. Hanno avuto ragione



Tremonti e Romani i due tessitori del governo

Saranno il titolare del Tesoro e quello dell'Industria a rappresentare il governo stasera a Milano. La missione di Xi Jinping frutterà la stipula di accordi bilaterali pari a 3,3 miliardi



Anche Roversi all'incontro a cinque con Xi Jinping

Vedrà il vicepresidente cinese prima della cena ufficiale

di MASSIMO GAGLIARDI

CI SARÀ anche Fabio Roversi-Monaco all'incontro ristretto che, questa sera a Milano, precederà la cena con trecento invitati organizzata a chiusura della visita in Italia del vicepremier cinese Xi Jinping. Quest'ultimo, che ha incontrato mercoledì scorso il presidente Giorgio Napolitano oltre a diversi esponenti delle istituzioni, è il successore designato alla carica di premier della Repubblica Popolare cinese.

Dopo le visite in Italia di Hu Jintao nel 2009 e dell'attuale premier Wen Jiabao nell'ottobre scorso, Xi Jinping porterà a Pechino la firma sotto quattordici diverse intese per un totale di 3,3 miliardi di dollari, superiori alla somma delle precedenti missioni dei due premier e che dà il senso di come le relazioni tra il nostro Paese e la Cina stiano conoscendo una vera e propria escalation.

Tre dei quattordici accordi sono stati messi a punto dagli *sherpa* del Mandarin fund, il fondo di *private equity* creato dal bolognese Alberto Forchielli e di cui Roversi-Monaco è presidente.

ALL'INCONTRO con Xi Jinping stasera a Milano parteciperanno, oltre a Roversi, i ministri del Tesoro Tremonti, dell'Industria Romani e Gabriele Galateri, presidente di Generali. «Sarà — dichiara il presidente Roversi — un appuntamento di cortesia ma che attesta l'importanza che i cinesi attribuiscono al Mandarin» tra l'altro partecipato al 50 per cento dalla Cdb (China Development Bank) e da Export Import



VERTICE
Xi Jinping con
Giorgio
Napolitano;
a destra, Fabio
Roversi-Monaco

Bank of China. Il fondo di Forchielli ha già portato a termine dieci operazioni di cui nove dirette per un fatturato consolidato di un miliardo e che interessa 10 mila dipendenti. Soprattutto opera

A MILANO

Con l'ex rettore invitati i ministri Tremonti e Romani e Galateri (Generali)

zioni di gruppi cinesi in Italia ma anche, in misura minore, di aziende tricolori in Oriente. Una delle tre intese preparate dal Mandarin riguarda tra l'altro (valore di 80 milioni) la Gvs di Zola Predosa, uno dei leader mondiali di filtri plastici utilizzati anche nel setto-

re farmaceutico e biomedicale e che fa capo alla famiglia Scagliarini di Bologna. Così come Il Mandarin è entrato nella Ima della famiglia Vacchi.

Non sembra tornare d'attualità, invece, il dossier 'Cinesi in Bologna Fiere'. Come si ricorderà, era stato aperto a fine 2008 per essere subito richiuso. «E fu un errore — dice oggi Roversi — Non solo la quota che sarebbe stata ceduta agli investitori cinesi avrebbe fatto entrare linfa nuova nell'Ente (poco dopo i soci furono costretti a un aumento di capitale ndr) ma quell'accordo sarebbe stata la porta attraverso cui far passare intese più strategiche. Aver ceduto alle lobby è stato un errore. Se continuiamo a seguire gli interessi particolari, il disegno strategico dov'è?».